



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Consultazione parti sociali dei Corsi dei Beni Culturali dell'Ateneo della Tuscia

**Corso di Laurea triennale in Beni Culturali
(L-1)**

**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte, tutela e valorizzazione
(LM-2/LM-89)**

**Corso di Laurea Magistrale a c. u. in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
(LMR-02)**

**Riunione del 16 maggio 2023
Ore 13,30 – 16,20**

Il giorno 16 maggio, alle ore 13.30, in coda all'incontro "Sono un archeologo: e ora cosa faccio?", organizzato dai Corsi del Polo dei Beni Culturali nell'ambito del ciclo di seminari "I mestieri del Patrimonio" si è tenuto, presso i locali dell'Università degli Studi della Tuscia, Blocco F, l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea del Polo dei Beni Culturali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi.

In rappresentanza dei corsi di studio sono presenti i docenti:

Corso in Scienze dei Beni Culturali (L -1)

Prof.ssa Marina Micozzi (Presidente)

Prof. Gian Maria Di Nocera

Corso in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione (LM2/89)

Prof.ssa Maria Raffaella Menna (delegato dal Presidente, Prof. Parlato)

Prof. Giuseppe Romagnoli

Prof.ssa Alessia Rovelli

Corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02)

Prof. Stefano De Angeli (Presidente)

Prof.ssa Alessandra Bravi

Per le parti sociali sono presenti:

Dott.ssa Sara De Angelis (Direzione Generale Musei del Lazio)

Dott.ssa Romina Laurito (ETRU – Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Roma)

Dott.ssa Stefania Semeraro (CIA Lazio)

Dott.ssa Angela Abbadessa (CIA Lazio)

Dott.ssa Susanna Bianchi (Coop. Archeologia)

Dott.ssa Roberta Pinzuti (Coop. Archeologia)

Argomenti all'ordine del giorno

1. I profili professionali individuati per i corsi di studio
2. Gli obiettivi formativi dei corsi di studio

La prof. Micozzi dà il benvenuto ai partecipanti e illustra le finalità dell'incontro. Passa quindi a presentare l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS triennale in *Scienze dei Beni Culturali* (L-1). Seguono la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del CdS magistrale in *Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione* (LM-2/89) da parte del prof. Romagnoli e del CdS a ciclo unico in *Conservazione e restauro dei beni culturali* (LMR-02), da parte del prof. De Angeli

Si apre quindi la discussione con le parti sociali, di cui si offre una sintesi qui di seguito.

Gli esponenti della CIA rimarcano la centralità delle attività di tirocinio universitario curricolari e extracurricolari (laboratori, cantieri di restauro, partecipazioni a scavi e ricognizioni archeologiche, attività di schedatura di collezioni d'arte, manufatti e monumenti, attività di supporto nei musei e di comunicazione dei beni culturali) come punto qualificante dei diversi percorsi formativi. Essi sono infatti fondamentali ai fini dell'iscrizione negli elenchi dei professionisti dei Beni Culturali, sia relativamente alle professioni non regolamentate (antropologo fisico, archeologo, archivista, bibliotecario, demotnoantropologo, esperto di diagnostica, storico dell'arte), sia relativamente alle professioni regolamentate (restauratore e tecnico del restauro di beni culturali).

Gli esponenti della Coop. Archeologia insistono sulla necessità di rinforzare i legami tra Università e mondo del lavoro, soprattutto in un periodo, come quello attuale, in cui si aprono ampie prospettive per archeologi (ma nondimeno anche per storici dell'arte e restauratori) sul mercato del lavoro, grazie al PNRR e, relativamente agli archeologi, all'emissione dei decreti attuativi della legge sull'archeologia preventiva.

Emerge, in linea generale, dai partecipanti alla riunione la sollecitazione a incrementare la preparazione fornita dalle discipline metodologiche e tecniche applicate all'archeologia, alla storia dell'arte ed al restauro, come ad es. i sistemi informativi e il rilievo digitale (ormai imprescindibili soprattutto nel settore dell'archeologia preventiva), nonché lo studio e l'analisi stratigrafica delle architetture, ugualmente richieste nelle VPIA, o ancora delle tecnologie diagnostiche applicate ai manufatti dei beni culturali, ai fini sia della conoscenza che del restauro di questi ultimi.

La dott.ssa Sara De Angelis sottolinea la necessità di migliorare le conoscenze relative alle procedure connesse ai Musei, anche quelli minori, che sono ancora scarsamente digitalizzati e sono piuttosto bisognosi di essere implementati per gli aspetti che riguardano la comunicazione e lo *storytelling*; conferma, infine, la disponibilità della Direzione del MIC alla collaborazione con i Corsi di Beni Culturali dell'Università della Tuscia promuovendo specifici convenzioni sia per tirocini formativi, sia per attività di restauro.

Nel tirare le conclusioni dell'ampio e articolato dibattito che segue agli interventi, la prof.ssa Micozzi (per conto anche degli altri responsabili dei corsi di Beni Culturali) raccoglie le sollecitazioni pervenute, che hanno riguardato prevalentemente il potenziamento della formazione nel settore dell'archeologia preventiva e delle tecnologie finalizzate all'identificazione, alla mappatura e alla tutela dei siti archeologici, della diagnostica e del restauro dei manufatti dei beni culturali, della digitalizzazione/informatizzazione del patrimonio culturale, della schedatura delle opere d'arte e della comunicazione e divulgazione dei beni culturali.

Conclusi gli argomenti da discutere, alle ore 16,20 viene chiusa la riunione.

Marina Micozzi (Presidente del Corso di laurea triennale)



Maria Raffaella Menna (Delegata del Presidente del Corso di laurea magistrale)



Stefano De Angeli (Presidente del Corso di laurea magistrale a ciclo unico)



Giuseppe Romagnoli (Verbalizzatore)

